

2011-11-29,

Storie del grattacielo sulla web Tv

Stavolta a proposito delle Torri del grattacielo c'è una buona notizia. Ieri mattina, la pagina www.grattacielo.tv, lanciata ufficialmente sabato scorso, aveva ricevuto 4.063 visualizzazioni con un numero di visitatori unici pari a 862. Oltre che dall'Italia, le visite sono state effettuate da Germania, Francia, Moldavia, Ungheria, Marocco, Spagna, Brasile, Canada, Albania e Stati Uniti. Grattacielo.tv è una televisione via web dedicata a chi abita o lavora nelle Torri, e propone due tipi di contenuti: piccoli documentari nella sezione web docs e messaggi a disposizione di tutti registrati da chi abita e lavora lì nella sezione videobox. «Finora sono state pubblicate tredici micro-storie - racconta Elisa Bucchi, tra i realizzatori della tv insieme a Cristina Mazza e Antonio Caccamo - e fra una settimana ne saranno aggiunte altre». Si va dalle ferraresi Edda (al grattacielo dal '60, che spiega come ha preparato le polpette per la cena condominiale) e Jone (che racconta i "filò" organizzati nei giardini per disturbare gli spacciatori) a Roberto, italiano residente lì da ventinove anni ed appassionato di strumenti musicali, a Sandro, nato in Italia da genitori cinesi e responsabile della chiesa cristiana evangelica del grattacielo. Ci sono ovviamente anche un nigeriano (Olorunsola, che ha un negozio di generi vari), un pakistano (Taussef, operaio con la passione per il cricket) ed una moldava (Irina, che parla della sua pratica del judo). Nella sezione videobox i video per ora sono quattro: ritroviamo Edda, a ricordare che nella cappella alla base delle torri dovrebbe essere celebrata una messa al mese ma così non è mai stato, e i Cricket's Tiger, la squadra di cui fa parte Taussef, per chiedere un campo. «Andremo a cercare risposte alle domande» garantisce Bucchi, che intanto si dichiara «molto soddisfatta per l'accoglienza finora riservata alla tv». Il progetto, costato circa 40mila euro, è cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna per il 60% circa attraverso il Bando Geco (dunque per circa 24mila), «mentre gli altri sono soldi nostri - ricorda Bucchi -. La speranza è quella che i privati acquistino spazi pubblicitari, considerato anche la diffusione non solo nazionale dei visitatori». Per contattare grattacielo.tv si può scrivere a info@grattacielo.tv o chiamare il 3703078922. «Le due torri del grattacielo sono edifici di proprietà privata che però interessano la città - ricorda l'assessore comunale all'Urbanistica ed Edilizia Roberta Fusari - vorremmo prenderci cura dei loro problemi, ma ora non abbiamo né le risorse finanziarie né quelle umane». Quando furono progettati a fine anni '50: all'epoca erano all'avanguardia, ma ormai siamo nel 2012 e molte norme non sono rispettate: «Bisognerà allora verificare se sia finanziariamente e tecnicamente fattibile metterli a norma». (g.r.)

